

Una mostra dedicata al santo educatore: ricostruita la sua casa

Faro per ragazzini di strada e piccoli spazzacamini, punto di svolta per giovani che oggi chiameremmo «disagiati»; orfano a sua volta e di umili origini, ma con una determinazione che lo portò a dar vita a grandi progetti, su tutti le congregazioni salesiane. È dedicata alla figura di don Giovanni Bosco, la mostra «La società dell'allegria. L'oratorio di don Bosco» che chiude domani, sabato 9 maggio, a Villafranca. Sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 nella casa famiglia «Amici di San Benedetto», in via Spallanzani 26.

L'esposizione, a cura dell'associazione culturale Rivela di Verona, propone un excursus sul prete di Castelnuovo d'Asti nel

bicentenario della sua nascita, con una ricostruzione, in scala naturale, della casa natale.

«La mostra», spiega l'associazione, «racconta, attraverso alcuni episodi della vita del santo, come tutto quello che è nato da lui sia frutto della sua familiarità con Gesù e della sua passione a comunicarlo ai più giovani. È un percorso illustrato della vita di don Bosco, da quando era saltimbanco fino all'incontro con i ragazzi della periferia di Torino, per finire ai confini del mondo in America del sud. Il suo motto "Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri" è il cuore pulsante della mostra dedicata a lui e al suo oratorio». «Questa è la mia casa» è l'iscrizione che campeggia sulla porta della sobria abitazione di san Giovanni Bosco. «In realtà»,

conclude l'organizzatore, «queste parole dicono tutta la semplicità con cui si sono svolti i fatti miracolosi della sua vita: nella quotidianità dei rapporti familiari è nata la storia del saltimbanco poi sacerdote che abbracciò migliaia di giovani in tutto il mondo».

La mostra a Villafranca è stata inaugurata il 2 maggio e preceduta dall'incontro «Don Bosco e la famiglia» sul suo metodo educativo e il messaggio che ha lasciato alle famiglie. L'esposizione è prodotta dalla Piccola Casa editrice in collaborazione con il Meeting di Rimini e Meeting mostre, ed è itinerante. La settimana prossima sarà a Cerea. A giugno proseguirà a Bussolengo, a luglio a Negrar, con tappe in tutto il Veronese fino a novembre. **M.V.A.**



La riproduzione della casa di Don Bosco nella mostra allestita Villafranca

